

Love or confusion

Nella lontanissima estate del 1976, immaginavamo la confusione di otto anni prima, fumando le prime sigarette sotto il platano della piazza del duomo. Marco aveva portato un pacchetto di Camel senza filtro e noi giù ad accenderle, a vedere la brace formarsi, il fumo azzurro che usciva e quello grigio che veniva fuori dalla bocca. Facevamo anche finta di saperle fumare. Un brivido contagioso. Poi a casa di Marco e dal suo stereo; quel giorno ascoltammo Love or confusion di Hendrix, una confusione e un amore di nove anni prima, addirittura prima di quegli otto. E tutto pareva poter cambiare: la piazza, il platano, la fermata dell'autobus e la murata in pietra del Duomo. Perché c'era amore e confusione su un disco a 33 giri e la rivoluzione lì, manco a un passo.